

Mototurismo: un giro d'affari da 2 miliardi di Euro

Negli ultimi anni pare essersi nuovamente diffusa la voglia di viaggiare su due ruote: che si tratti di un fine settimana nella regione limitrofa o delle più lunghe ferie estive, la percezione è che in tanti scelgano la moto come mezzo e strumento per godere del tempo libero e immergersi nelle tipicità dei territori.

Mototurismo in cifre

L'impressione positiva è confermata da una recente indagine condotta dalla società di ricerche **JFC**, pubblicata da *Il Sole 24 Ore*, sul mercato generato dal turismo in moto.

La ricerca ha restituito un quadro molto interessante, con numeri di tutto rispetto: si parla di un **fatturato**, per l'Italia, di **circa due miliardi di euro**, di cui più di metà generato dagli stranieri in visita nel nostro Paese, per un totale di circa **12 milioni di presenze**.

Il turismo in moto coinvolge un milione e mezzo di italiani con un'età media di 48 anni.



Cifre

piuttosto importanti che confermano l'importanza economica di una categoria ben disposta a spendere nel territorio di cui fruisce.

contrariamente al turista "mordi e fuggi", il *mototurista* ama assaporare le prelibatezze locali e, necessariamente, soggiorna lungo il suo itinerario.

La spesa media si attesta intorno ai **1.500 euro per una vacanza in Italia**, arrivando a **4.000 euro per un viaggio all'estero**.

Se i produttori di motociclette e accessori hanno compreso da tempo la portata del fenomeno, non altrettanto è successo per molte amministrazioni locali che tendono a considerare il mototurista un ospite di serie B.

L'autunno offre importanti opportunità di viaggiare ammirando i colori del paesaggio (foliage). Ma il mototurismo è sempre più un capitolo importante del

business turistico.

Un solo esempio: a **Misano** per il *World Ducati Week* nel luglio 2018 sono arrivati in quasi centomila da ben 73 Paesi.

Nello stesso anno la **Eaglerider** (tour operator mondiale collegato alla *Harley Davidson*) ha rilanciato le offerte speciali per i pacchetti di mototurismo in giro per il mondo.

Insomma, pensate all'indotto del mototurismo, soprattutto sull'accoglienza e i percorsi enogastronomici. Come afferma *Massimo Feruzzi*, top manager della società di ricerca *Jfc*, «il mototurismo oggi produce per l'economia turistica italiana, almeno due miliardi circa di fatturato, di cui ben 1,4 miliardi grazie agli stranieri. Il settore è in grado di generare circa 12 milioni di presenze. Il mototurismo coinvolge 1,5 milioni di italiani, con un'età media di 48 anni».

Inoltre sono oltre 3 milioni le presenze dei mototuristi italiani che effettuano la propria vacanza in moto dentro i confini nazionali, per un valore complessivo di fatturato generato pari a 318 milioni, mentre – sempre secondo le stime *Jfc* – sono circa 6 milioni le presenze dei mototuristi italiani che effettuano la propria vacanza in moto al di fuori dei

confini italiani, per un valore complessivo di fatturato generato all'estero pari a 900 milioni.

Le mete dei mototuristi italiani

La quota dei mototuristi italiani all'estero è pari al 46,4%. Tra le destinazioni estere, quella che raccoglie la maggior quota di viaggi in moto sono gli *Stati Uniti* (20,1%), seguita dai *Paesi del Nord Africa* con il 12,2% (*Tunisia* e *Marocco* su tutti), dal *Sud America* (7,9%), dalla *Nuova Zelanda* (6,8%), dall'*Irlanda* e dal *Medio Oriente* (ambedue con il 6,2%).

Importante notare l'interesse per la *Via della Seta*, l'*Albania* ed il *tour dell'Himalaya*.

Il mercato ha importanti potenzialità. I mototuristi italiani rappresentano una quota contenuta del potenziale mercato internazionale, che per l'Europa è calcolato in 10,5 milioni di persone, mentre a livello mondiale i mototuristi sono stimati in circa 117 milioni.

Le mete preferite dai motociclisti

Tra le top destination italiane vince la *Toscana* (22,2% delle preferenze), seguita da *Alpi e passi dolomitici* (10,5%), *Sardegna* (8%), *Sicilia* (6,1%) e la *Costiera amalfitana* (5,1%).

La spesa media per un viaggio in moto si

aggira sui 1.500 euro in Italia e si avvicina ai 4mila euro in media all'estero.

In sostanza, l'Italia è amatissima dai motociclisti: siano essi nostri connazionali o provenienti da Paesi stranieri, sia nel caso si tratti di un tour o della partecipazione a specifici eventi, un "giro in moto" nel Belpaese è il sogno di molti riders.

Emerge, infatti, come l'Italia sia il Paese europeo con la più alta quota di "desiderio di visita" da parte dei motociclisti dell'intera Europa: da sola l'Italia conquista il 13,3% delle preferenze come Paese europeo ideale per una vacanza in moto, seguita dalla Germania (12,6%), dalla Francia (9,2%), dalla Spagna (8,8%), dalla Croazia (8,4%) dall'Ungheria (6,2%), dalla Svizzera (5,8%) ed, a seguire, dai Paesi Scandinavi, Irlanda, Belgio, Austria, Olanda, Polonia, etc.

Per quanto riguarda invece i Paesi extra-europei più desiderati dai motociclisti europei per trascorrere una vacanza, svettano gli Stati Uniti con l'11,5% delle preferenze, seguiti dal Marocco (10%), Sud Africa (8,1%), India (7,9%), Tunisia (7,1%), Australia (6,5%), Argentina (5,4%), Cile (5,1%) ed, a seguire, Nuova Zelanda, Canada, Perù, Thailandia, ecc.

Diverse tipologie di mototurismo

Sono comunque diversi gli stili di viaggio dei mototuristi internazionali.

infatti, mentre i sudamericani preferiscono autogestirsi con self-guided tours, gli americani ed i canadesi optano per la partecipazione a viaggi organizzati con la presenza di tour leader.

I mototuristi stranieri in Italia

È interessante notare come i mototuristi stranieri – nessuno escluso – quando scelgono di fare un tour in Italia vogliano vivere una vera e propria *“Italian Experience”*. Per loro è importante poter soggiornare in alberghi non di massa e poter mangiare e bere *“italiano”*.

In sostanza, anche i motociclisti stranieri vogliono vivere e gustare le nostre tradizioni nazionali.

Inoltre, mentre le coppie scelgono tour di taglio più turistico, percorsi più dolci e maggiore comfort (anche con tempi di percorrenza più rilassanti), gli uomini che viaggiano da soli vogliono trascorrere più tempo possibile *“insella”* alle moto.

Al contrario, le *“donne pilota”*

prediligono percorsi dove sia possibile anche fermarsi per un trattamento benessere, un po' di shopping, etc.

Il mondo delle moto è, comunque, uno specchio della nostra italianità; la passione per le moto mette a nudo vizi e virtù, desideri e stili di vita di tutto il popolo italiano.

Ad ogni motocicletta una tipologia di turismo

In sostanza, ad ogni tipologia di moto si "allineano" di massima specifiche caratteristiche/luoghi e stili di guida, ad esempio:

- **Vespa** : Turismo slow, mare e isole, italian style lovers;
- **Ducati** : Dinamicità, energia, montagna;
- **Harley – Davidson** : personalità, american style lovers, pianura.

Agli operatori turistici che siano strutture ricettive o Tour Operato, vi consiglio di prendere seriamente in considerazione di sviluppare progetti turistici intorno a questo mondo che offre tante opportunità ancora non colte

FONTI :

jfc.it
ilsole24ore.com